

# Piano Triennale per la transizione digitale 2024 - 2026

Ente di Gestione delle Aree Protette  
delle Alpi Cozie



Riferimento al Piano Triennale per l'informatica  
2024-2026 pubblicato da AGID

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Sommario

<b>Introduzione: finalità, strategia e principi guida .....</b>	<b>4</b>
<b>Finalità del piano triennale.....</b>	<b>5</b>
<b>Strategia.....</b>	<b>6</b>
<b>Modello Strategico.....</b>	<b>6</b>
<b>Principi guida .....</b>	<b>8</b>
<b>Contesto Strategico.....</b>	<b>9</b>
<b>Servizi e banche dati .....</b>	<b>9</b>
<b>Sedi e principali infrastrutture.....</b>	<b>12</b>
<b>Obiettivi e spesa complessiva prevista.....</b>	<b>13</b>
<b>PARTE PRIMA: Componenti strategiche per la trasformazione digitale .....</b>	<b>14</b>
<b>Capitolo 1 – Organizzazione e gestione del cambiamento.....</b>	<b>14</b>
Ecosistema digitale amministrativo	14
Collaborazione istituzionale	15
Responsabile della transizione al digitale	15
Competenze digitali per il Paese e per la PA	17
<b>CAPITOLO 2 – il procurement per la trasformazione digitale.....</b>	<b>19</b>
<b>PARTE SECONDA – COMPONENTI TECNOLOGICHE .....</b>	<b>20</b>
<b>Capitolo 3 - Servizi .....</b>	<b>20</b>
3.1 - E-Service in interoperabilità tramite PDND	20
Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service	20
3.2 - Progettazione dei servizi: accessibilità e design	21
Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	23
3.3 - Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	24
Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	25
3.4 Single Digital Gateway	26
Obiettivo 3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia	27
<b>Capitolo 4 – Piattaforme .....</b>	<b>28</b>
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA	28
PagoPA	28
AppIO	28
SEND	29
SPID	29
CIE	30
NoiPA	31
Fascicolo Sanitario Elettronico	31
SUAP e SUE	32

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

Obiettivo 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o altre PA	33
Esperienze acquisite	36
Piattaforme che attestano attributi	36
Basi dati di interesse nazionale	37
<b>Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale .....</b>	<b>38</b>
Open data e data governance	38
Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	40
Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	41
Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	42
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	44
Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione	44
Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale	46
Obiettivo 5.5 - Dati per l'intelligenza artificiale	47
<b>Capitolo 6 - Infrastrutture .....</b>	<b>48</b>
Infrastrutture digitali e Cloud	48
OB.6.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	50
Il sistema pubblico di connettività	51
<b>Capitolo 7 - Sicurezza informatica .....</b>	<b>52</b>
Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA	54
Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti	54
Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici	55
Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	56
Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA	56
Cosa deve fare l'Amministrazione	57
Esperienze acquisite	58
<b>Capitolo 8 - Governare la trasformazione digitale .....</b>	<b>59</b>
Obiettivi e risultati attesi	59
Cosa deve fare l'Amministrazione	59
<b>APPENDICE 1. Acronimi .....</b>	<b>60</b>

## Introduzione: finalità, strategia e principi guida

Gli Enti di gestione delle Aree protette sono enti strumentali della Regione Piemonte costituiti con Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e ss.m.i. Redigere il piano triennale dell'informatica per l'EGAP comporta da una parte comprendere le linee guida del Piano triennale della Pubblica Amministrazione redatto da Agid (Agenzia per l'Italia digitale) e dalla altra parte calarsi nella realtà dell'informatica esistente e ciò che è stata fatto nella direzione indicata da Agid. Si riprende, per meglio comprenderne le finalità, la definizione iniziale del Piano triennale Agid nella sua guida dinamica: "Il Piano triennale, nel proseguire il percorso intrapreso col Piano precedente, prevede un importante coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni che dovranno recepire ed utilizzare le indicazioni e gli strumenti messi a disposizione da AGID. Le pubbliche amministrazioni sono al centro del processo di trasformazione digitale del Paese in quanto costituiscono lo snodo principale in grado di abilitare la cultura dell'innovazione tra imprese e cittadini. In quest'ottica, il Piano detta indirizzi su temi specifici che le amministrazioni potranno utilizzare per costruire i loro piani di trasformazione digitale all'interno di una cornice condivisa, definita da AGID".

Il piano vuole essere anche una guida operativa, una strada da seguire per ottemperare all'evoluzione del sistema informativo e per condurre, di concerto con il piano strategico dell'amministrazione, ad una strategia di sviluppo allargato in campo digitale.

Il piano infine vuole essere uno strumento aperto, suscettibile di continui miglioramenti ed adeguamenti finalizzato a far crescere la qualità dei servizi all'interno dell'amministrazione e di conseguenza di quelli forniti ai cittadini, promuovendo e sollecitando la partecipazione allargata ed attiva dei cittadini.

Il contesto dell'EGAP oggi non prevede una figura dedicata all'informatica e agli applicativi, lo sviluppo del sistema è avvenuto per gli applicativi di contabilità e protocollo e dotare i tecnici degli strumenti di produttività individuale indispensabili allo svolgimento della loro professione.

La connettività è garantita da una connessione commerciale mentre la telefonia è gestita dalla Regione. Questo progetto rappresenta la continuazione di un percorso che abbiamo cominciato a tracciare con l'approvazione del primo piano triennale avvenuto con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 26 del 06.08.2021, e che continueremo a percorrere per identificare e costruire un sistema informativo integrato che ci consenta di operare in maniera efficace attuando le indicazioni AGID e rispettando la normativa in vigore.

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Finalità del piano triennale

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

### Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

- I. Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)
- II. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.
- III. Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)

### Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AGID)

(..)2. AGID svolge le funzioni di:

- a) emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
- b) programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno (...)

### Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)

Art. 1.

- Comma 512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (...)
- Comma 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predisponde il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.
- Comma 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'AGID per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (...) Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

## Strategia

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

## Modello Strategico

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 definisce una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali.

### Art. 14 - Rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali

1. In attuazione del disposto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, lo Stato disciplina il coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni medesime.

2. Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili per realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche avvalendosi dell'AGID, assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, con la finalità di progettare e monitorare l'evoluzione strategica del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, favorendo l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle amministrazioni e migliorino i servizi erogati (...).

2-bis. Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.

2-ter. Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, secondo le modalità di cui al comma 2.

In una logica di miglioramento continuo, il modello strategico del Piano triennale 2024-26 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal "sistema informativo" del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- **processi**
- **applicazioni**
- **tecnologie**

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.



In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)" . Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

## Principi guida

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione ( <i>digital &amp; mobile first</i> )	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione ( <i>cloud first</i> )	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile <i>by design</i> e <i>by default</i> ( <i>API-first</i> )	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	rt.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale ( <i>digital identity only</i> )	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente ( <i>user-centric</i> )	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune ( <i>open data by design e by default</i> )	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	egge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali ( <i>data Protection by design e by default</i> )	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNSC" DL 82/2021 "ACN"
8. once only concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" – Com.EU (2017) 134 "EIF"
9. apertura come prima opzione ( <i>openness</i> )	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.Lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
digitalizzazione	deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	

## Contesto Strategico

Come descritto in premessa si tratta di un ente strumentale della Regione Piemonte; pertanto, i riferimenti strategici sono quelli istituzionali, Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 ss.m.i.

## Servizi e banche dati

Attraverso la compilazione del questionario di PADigitale2026 abbiamo definito una prima classificazione dei servizi e delle banche dati, è importante evidenziare come l'ente da oltre 2 anni grazie alla collaborazione con SISCOM opera con tecnologia SAAS, possiamo pertanto affermare che la securizzazione dei dati applicativi è avvenuta con largo anticipo sulle tempistiche AGID:

servizi ACN	funzione	applicativo	produttore	ubicazione	Utentib.o.
1 Protocollo	Protocollo	Folium	Csi Piemonte	Cloud (del fornitore)	54
2 Gestione Documentale	Atti	Venere	Siscom	Cloud – Terminal Server	23
	Albo pretorio	Saturnweb	Siscom	Cloud – Terminal Server	5
	Trasparenza	Sito Internet	Otto srl	Cloud (del fornitore)	8
3 Conservazione Digitale	Conservazione Sostitutiva		Infocert	Cloud (del fornitore)	integrazione applicativa
4 Personale	Stipendi	Alma	Alma	Cloud (del fornitore)	3
	Presenze	LoraS2xx	Elex Italia	Server Bussoleno	4
5 Contabilità Bilancio e Controllo	Bilancio	Giove	Siscom	Cloud – Terminal Server	10
	Fatture elettroniche	Fel	Csi Piemonte	Cloud	integrazione applicativa
6 Acquisti		(riuso soluzione Lombardia)	SCR Piemonte	Cloud	2
7 Produttività individuale e Collaboration	File server - intranet	Nextcloud	Nextcloud	Cloud Csi Piemonte	78

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

<b>servizi ACN</b>	<b>funzione</b>	<b>applicativo</b>	<b>produttore</b>	<b>ubicazione</b>	<b>Utentib.o.</b>
	Sito internet	CMS di sviluppo Otto srl con codice open rilasciato	Otto srl	Cloud (del fornitore)	5
	Sportello Forestale	Regione Piemonte	CSI Piemonte	Cloud (del fornitore)	3
	Whistleblowing	WhistleblowingPA	Whistleblowing Solutions Srl	Cloud (del fornitore)	1

Come si evidenzia parzialmente dalla sovrastante tabella devono ancora essere compiuti i seguenti passaggi:

- Passaggio in cloud della rilevazione presenze
- Migrazione verso nuova soluzione del protocollo a seguito di dismissione del servizio da parte di CSI Piemonte
- Verifica dei servizi classificati su ACN ed eventuale adeguamento

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

<b>Titolo</b>	<b>0.1 – Analisi delle soluzioni in cloud per rilevazione presenze</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Analisi e stima delle soluzioni</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 30/06/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Da definire</i>

<b>Titolo</b>	<b>0.2 – Analisi e stima delle soluzioni di protocollo</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Analisi e stima delle soluzioni</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 30/04/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Da definire</i>

<b>Titolo</b>	<b>0.3 – Avvio della nuova soluzione di protocollo</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Avvio della nuova soluzione</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 30/06/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Da definire</i>

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

Conservazione Sostitutiva parzialmente attiva per i seguenti archivi:

applicativo	funzione	Integrazione	Token su applicativo	periodicità
Protocollo	Registro giornaliero	Si	Folium	Giornaliero (automatico)
Protocollo	Documenti firmati	Si	Folium	semestrale (a seguito di selezione ed invio)
Atti	Determine Delibere Decreti	No	In fase di analisi	Non attivo
bilancio	Documenti firmati	Si	Folium	semestrale (a seguito di selezione ed invio)
fatture	attive passive	Si Si	Folium Folium	semestrale (a seguito di selezione ed invio)
Contratti	Documenti firmati	Si	Folium	semestrale (a seguito di selezione ed invio)

## Sedi e principali infrastrutture

Attualmente l'ente opera prevalentemente nelle sedi di:

- Avigliana
- Bussoleno
- Mentolles
- Pragelato
- Salbertrand

Tutte le sedi sono dotate di connettività rupar e di un sistema di backup basato su router LTE raggiungibile attraverso rete wireless.

### Criticità conosciute e gestite:

L'Ente dispone di una banda internet parzialmente adeguata agli standard SAAS, tuttavia sono da verificare gli standard di sicurezza relativi alla protezione della rete e delle postazioni di lavoro: oggi l'ente è dotato di uno strumento di verifica degli endpoint (pdl) ed utilizza Wazuh che risponde ad alcuni dei presidi richiesti dalle misure minime di sicurezza AGID.

<b>Titolo</b>	<b>0.4 – Analisi per il miglioramento delle Misure minime di sicurezza</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Analisi e stima dei miglioramenti di sicurezza previste dalle specifiche</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 30/06/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Comprese nel supporto al Responsabile della Transizione Digitale</i>

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

<b>Titolo</b>	<b>0.5 – Adozione delle soluzioni di sicurezza individuate nel punto 0.4</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Adozione delle misure di sicurezza identificate</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 30/09/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Da definire</i>

## Obiettivi e spesa complessiva prevista

Il piano rappresenta un'importante occasione per progettare la trasformazione dell'ente sulla base delle indicazioni AGID, la progettazione delle attività parte dall'identificazione degli elementi di informatizzazione ora presenti nell'ente e spesso frutti di scelte dei singoli settori o dettate dalla necessità di rispondere alle vigenti normative e la trasformazione di questi elementi spesso disgiunti in un sistema informativo.

Dobbiamo necessariamente partire da un asset inventory sia delle componenti hardware che di quelle software per comprendere e misurare i singoli componenti, anche in termini contrattuali per identificare lo stato attuale: "as-is" e definire un progetto di armonizzazione ed integrazione dei componenti per poter identificare il "to-be". All'interno del progetto dobbiamo inserire un'importante componente di crescita delle persone attraverso un progetto di formazione e stimolo continuo, non solo per gli uffici di transizione al digitale ma per l'intero ente al fine di rendere efficace e condiviso il cambiamento.

Ad oggi la connettività internet rappresenta ancora un problema non completamente risolto per la ridotta banda disponibile; pertanto, una parte della nostra progettazione sarà rivolta alla ricerca di soluzioni al problema.

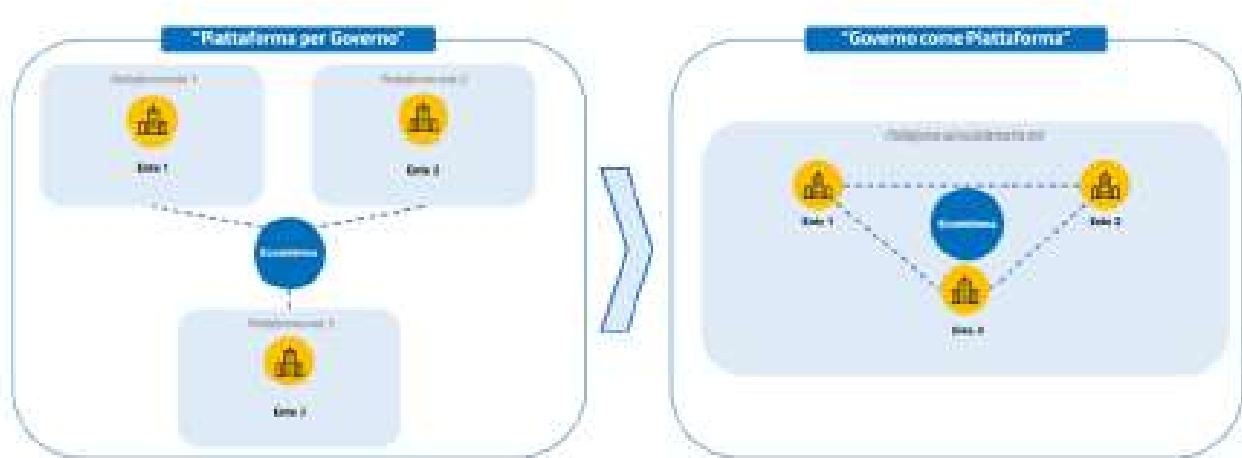
Spesa ICT per il triennio 2024-2026	
Annualità	Spesa complessiva
Anno 2024	Euro 73.377,72 (IVA Compresa)
Anno 2025	Euro 39.377,72 (IVA Compresa)
Anno 2026	Euro 39.377,72 (IVA Compresa)

## PARTE PRIMA: Componenti strategiche per la trasformazione digitale

### Capitolo 1 – Organizzazione e gestione del cambiamento

#### Ecosistema digitale amministrativo

L'art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (..)", ma sono molteplici le fonti normative che richiamano le amministrazioni a quella che il CAD definisce, all'art.15, come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", finalizzata allo sfruttamento delle opportunità offerte dal digitale. Nonostante gran parte dell'attività delle pubbliche amministrazioni sia già composta da procedimenti e procedure ben definite, non vuol dire che questa non possa essere reingegnerizzata sia da un punto di vista della semplificazione che da un punto di vista della digitalizzazione.



Analisi preliminare dell'ecosistema digitale dell'ente e dei principali soggetti istituzionali di cui si compone

<b>Titolo</b>	<b>1.1 – Analisi dell'ecosistema digitale- elementi ed attori</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Analisi preliminare dell'ecosistema digitale con identificazione preliminare dei procedimenti e degli attori coinvolti per giungere in una fase successiva alle possibili evoluzioni previste dalle indicazioni legislative.</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Da identificare</i>

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

### Collaborazione istituzionale

Identificazione dei procedimenti che possono costituire elementi di collaborazione istituzionale ai sensi delle indicazioni fornite dal PNRR ed oggetto dei seguenti interventi:

- il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0;
- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND;
- il Sistema degli Sportelli Unici (SSU) riferito a SUAP/SUE;
- l'implementazione nazionale dello Sportello Digitale Unico europeo - SDG;
- l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)
- l'Hub del Turismo Digitale (TDH).

<b>Titolo</b>	<b>1.2 – Analisi elementi di collaborazione istituzionale</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Analisi preliminare degli interventi PNRR per identificare quelli di interesse dell'ente e le possibili collaborazioni con gli altri soggetti, anche in ragione delle eventuali indicazioni della Regione.</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Da identificare</i>

### Responsabile della transizione al digitale

Questa rappresenta la seconda versione del PTTD, ma il nostro lavoro è cominciato qualche tempo fa con i primi incontri formativi in cui abbiamo acquisito la consapevolezza che oltre ai singoli adempimenti in parte conosciuti esisteva un quadro complessivo più dettagliato e più complesso.

Abbiamo compreso che per definire un'evoluzione del sistema informativo è indispensabile fotografare ed identificare gli elementi oggi presenti nel nostro ente, rapportarli con le indicazioni e costruire un percorso evolutivo di adeguamento.

Nel nostro ruolo di Enti strumentali della Regione Piemonte abbiamo identificato un consulente comune a cui abbiamo conferito un incarico professionale attraverso il Mercato della PA affinché svolga i seguenti ruoli:

- aiuto nella comprensione, razionalizzazione ed adeguamento alla realtà del nostro ente delle indicazioni AGID
- condivisione delle esperienze tra enti simili
- dialogo e consulenza per la scelta delle nuove soluzioni e per la selezione dei nuovi servizi/fornitori nel rispetto delle regole previste dal piano.

Il nostro team per la transizione al digitale, di seguito **UTD** – Ufficio per la Transizione al Digitale:

- **Marello Luca:** Direttore dell'Ente – Responsabile per la Transizione al Digitale
- **Massel Pier Paolo:** Responsabile Area Affari Generali
- **Bruno Frache:** Referente settore Vigilanza
- **Miele Sergio:** Incaricato con ruolo di supporto al Responsabile per la transizione al digitale



**Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie**

**Piano di transizione al digitale 2024-2026**

AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione  
2024 – 2026

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

<b>Titolo</b>	<b>1.3 – Iscrizione a Retedigitale</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Iscrizione alla piattaforma istituzionale:</i> <a href="https://www.retedigitale.gov.it">https://www.retedigitale.gov.it</a>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 30/04/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Non sono identificabili oneri</i>

### Competenze digitali per il Paese e per la PA

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro. La strategia UE ragiona infatti su due dimensioni:

- La **sfera personale**, nella quale si inquadra una serie di attività comuni nel quotidiano – comprese le interazioni con i servizi pubblici - che richiedono il possesso di competenze digitali di base; il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 l'obiettivo dell'80% della popolazione in possesso di queste competenze;
- La **sfera professionale**, in cui, oltre alle medesime competenze digitali di base (per esempio, per l'accesso a servizi pubblici per le imprese) sono richieste, in particolare per alcuni settori, sempre più competenze specialistiche nel campo ICT; in questo caso, l'obiettivo fissato per il Decennio Digitale Europeo è pari a 20 milioni di specialisti ICT, rispettando l'equilibrio di genere.

In un'ottica di migliorare le competenze digitali all'interno dell'ente sono state analizzate le soluzioni istituzionali formative:

- Syllabus delle competenze → Iscrizione dei soggetti coinvolti nell'esercizio della professione
- Attività di formazione sul territorio → Iniziative di formazione frontale

<b>Titolo</b>	<b>1.4 – Monitoraggio attività syllabus</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Analisi andamento percorso formativo del syllabus delle competenze: analisi degli iscritti e dell'andamento dell'iter formativo</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Non sono identificabili oneri</i>

 	<p style="text-align: center;"><b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b></p> <p style="text-align: center;">AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026</p>
---	---

<b>Titolo</b>	<b>1.5 – Formazioni integrative frontali</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p><i>Definizione di 2 iniziative nell'anno 2024 volte all'integrazione del percorso formativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rischi e sicurezza digitale</i></li> <li>- <i>Approfondimento dei contenuti del syllabus rispetto alla realtà dell'ente</i></li> <li>- <i>Produttività individuale e file server: Nextcloud</i></li> <li><i>Oppure</i></li> <li>- <i>Introduzione all'AI</i></li> </ul>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>entro il 31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>I servizi sono compresi nel contesto di supporto al responsabile della transizione al digitale</i>

<b>Titolo</b>	<b>1.6 Formazione</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Formazione sull'argomento utilizzando la piattaforma Syllabus delle competenze
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<p><i>L'ente è già attivo sulla piattaforma</i></p> <p><i>Entro il 31/12/2024</i></p>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>Estensione del percorso formativo ad altre figure professionali</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>La piattaforma è gratuita</i>

#### **Esperienze acquisite**

Nel 2023 l'Ente ha svolto in collaborazione con il supporto RTD una formazione preliminare sul syllabus e sulla classificazione dei dati, in cui veniva condiviso anche il percorso relativo al PTTD. I riscontri sono stati positivi sia in ragione della partecipazione che negli esiti dei test valutativi.

Sempre nel 2023 i funzionari dell'Ente hanno svolto i test previsti dalla formazione Syllabus e seguito i corsi finalizzati al superamento dei livelli acquisiti in base a quello ottenuto attraverso il test iniziale, raggiungendo gli obiettivi prefissati dal Piano Formativo.



**Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie**

**Piano di transizione al digitale 2024-2026**

AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione  
2024 – 2026

## CAPITOLO 2 – il procurement per la trasformazione digitale

Nell'ambito del presente capitolo non si intravedono nuove indicazioni per il nostro ente che da tempo consulta la piattaforma consip per gli acquisti e dall'analisi preliminare non sembra disporre delle caratteristiche atte a recepire gli appalti innovativi.

Obiettivo 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

Obiettivo 2.2 - Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

Obiettivo 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

Nell'ambito del presente capitolo non si configurano attività pianificabili per il nostro ente



## PARTE SECONDA – COMPONENTI TECNOLOGICHE

### Capitolo 3 - Servizi

Il presente piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.

I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità

#### 3.1 - E-Service in interoperabilità tramite PDND

La condivisione di e-service vede nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) il layer focale per la condivisione di dati e processi.

#### Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service

Purtroppo, il nostro ente non era abilitato a partecipare alla misura del PNRR di PA Digitale 2026 inerente il PDND, pertanto, resterà in attesa di indicazioni Regionali rispetto all'analisi del contesto e dell'ecosistema digitale di competenza.

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

### 3.2 - Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Per migliorare la qualità e l'utilizzo dei servizi digitali è indispensabile un approccio multidisciplinare che coniungi l'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali è la strategia più efficace per ridisegnare i processi.

Fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme ministeriali, del principio cloud first, sia in termini tecnologici, sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma SaaS ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi.

Valutazione e comparazione delle soluzioni open source per massimizzare il riuso del software sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Agire su più livelli per generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni SAAS, (Software as a Service) esistenti e presenti sul marketplace di AGID;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

Consultazione preliminare per l'identificazione di soluzioni a disposizione delle amministrazioni:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- Designers Italia;
- Developers Italia;
- Forum Italia.

La progettazione e scelta dei servizi deve essere guidata dalla semplificazione dell'esperienza d'uso e dell'inclusività, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Il monitoraggio dei servizi avverrà con l'integrazione di **Web Analytics Italia**, la piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente. Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio **once only**, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale **SPID/CIE**. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento **pagoPA**. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche); l'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

Risulta infine particolarmente rilevante evidenziare lo sviluppo che avrà nel triennio di competenza del presente Piano Triennale **il passaggio dalla PEC alla realizzazione pratica dei SERQ (servizi elettronici di recapito certificato qualificati), in conformità degli articoli 43 e 44 del Regolamento eIDAS n. 910/2014, con l'obiettivo di garantire l'identità di mittente e destinatario e l'interoperabilità dei suddetti servizi a livello europeo.**

Nell'agosto 2022 AGID ha adottato le Regole tecniche per i servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 - Criteri di adozione standard ETSI - REM-Policy- IT 1.0, che rappresenta il primo step del percorso che porterà all'adeguamento dalla PEC a SERQ, a seguito dell'approvazione di un apposito DPCM.

## Contesto normativo e strategico

### Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32
- Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020)
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022)
- Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);

- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).
- Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPolicy-IT (2022)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”
  - Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

#### **Riferimenti normativi europei:**

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Direttiva (UE) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili

#### **Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**

##### **Linee di azione per la PA**

###### **RA.3.2.2 – Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali – Linee di azione per la PA:**

- Marzo 2024 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.09
- Settembre 2024 - Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/>, utilizzando la piattaforma Mauve++ - CAP3.PA.10
- Settembre 2024 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.11
- Dicembre 2024 - Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA - CAP3.PA.12
- Marzo 2025 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.13
- Settembre 2025 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.14
- Marzo 2026 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.15

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

- Settembre 2026 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.16

### 3.3 - Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell'armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

Al loro interno sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Le Linee guida costituiscono la premessa fondamentale dell'agire amministrativo in ambiente digitale, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n.241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale.

La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

### Contesto normativo e strategico

#### Riferimenti normativi italiani:

- Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.
- DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.
- Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.
- Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID (2022).
- Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID (2022).
- La conservazione delle basi di dati, AGID (2023)

**Riferimenti normativi europei:**

- Regolamento (UE) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.
- Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

**Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale**

**RA3.3.1 – Monitorare l'attuazione delle linee guida - Linee di azione per la PA:**

Dal primo gennaio 2022 sono entrate in vigore le linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Oltre al rispetto della normativa previgente le amministrazioni sono tenute a rispettare quanto previsto dalle suddette linee guida.

- Giugno 2025 - Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17
- Giugno 2026 - Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione - CAP3.PA.18

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

### 3.4 Single Digital Gateway

Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway (SDG) che, con l'obiettivo di costruire uno sportello unico digitale a livello europeo per consentire a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, ha di fatto messo online le 21 procedure richieste (19 applicabili in Italia) delle pubbliche amministrazioni direttamente coinvolte in quanto titolari dei servizi.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti, ha stabilito le norme per:

- l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso
  - informazioni di alta qualità;
  - procedure efficienti e interamente online;
  - servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
- l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio once only in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

A dicembre 2023 AGID ha completato le attività di integrazione e collaudo delle componenti architetturali nazionali SDG, sia per l'interoperabilità tra PA italiane, sia per quella tra PA italiane e quelle degli Stati Membri. Le pubbliche amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure (di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724) hanno adeguato i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.

Dopo aver reso disponibile online i servizi relativi delle procedure previste, le attività per il Single Digital Gateway del triennio 2024-2026 riguarderanno prevalentemente azioni di mantenimento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia, in particolare:

- monitoraggio delle componenti nazionali e dei servizi delle PA competenti per garantire l'operatività di tutta la filiera coinvolta nell'attuazione dei processi nazionali e trans-frontalieri del Single Digital Gateway (SDG) attraverso la progettazione e sviluppo di un Operation Center, capace di mettere a sistema tutti gli stakeholder coinvolti che dovranno lavorare in maniera sinergica e standardizzata nella gestione dei processi di operation. Il sistema prevede la predisposizione di un servizio di supporto continuativo di gestione del portafoglio delle applicazioni realizzate e rilasciate, che comprende la presa in carico e la risoluzione delle richieste utente pervenute ad AGID da cittadini e pubbliche amministrazioni (help desk);
- supporto alla diffusione dello sportello e del suo utilizzo presso i cittadini e le imprese: rientrano in questa azione attività di supporto alla diffusione dei servizi e attività statistiche di monitoraggio e analisi riguardanti le visite degli utenti alle pagine web impattate dalle singole procedure, nonché al catalogo dei servizi.

### Contesto Normativo e strategico

Riferimenti Normativi italiani:

- Linee di indirizzo per i Soggetti sub-attuatori individuati tramite Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.2 "Single Digital Gateway" PNRR
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"
  - Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

**Riferimenti normativi europei:**

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012

**Obiettivo 3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia**

Le procedure amministrative riguarderanno situazioni rilevanti per gli utenti che intendono condurre affari, lavorare o studiare, o trasferirsi da un luogo a un altro. Gli esempi includono:

- richiesta di una prova di residenza;
- domanda per borsa di studio;
- richiesta di riconoscimento accademico di diplomi;
- immatricolazione di un veicolo;
- ottenimento della tessera di assicurazione sanitaria europea;
- domanda di pensione e di prestazioni di prepensionamento;
- iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori.

In ragione delle attuali indicazioni il presente obiettivo non sembra trovare riscontro nel nostro ente, tuttavia, siamo disponibili a recepire indicazioni Regionali in merito ed a monitorare l'evoluzione di questo importante obiettivo.

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Capitolo 4 – Piattaforme

Come evidenziato dai precedenti piani l’evoluzione le piattaforme garantiscono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

### Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

#### PagoPA

pagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. pagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all’opportunità per i singoli enti pubblici di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L’obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per le amministrazioni, favorendo una costante diminuzione dell’uso del contante.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” (CAD), art. 5
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art 8, comma 2-3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l’Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

#### AppIO

L’app IO è l’esito di un progetto open source nato con l’obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, quale pilastro della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell’interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un’applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l’app IO rende concreto l’articolo 64 bis del Codice dell’Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” (CAD), art. 64-bis
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, art. 24, lett. F
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42
- Linee guida AGID per l’accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## SEND

La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente online su SEND o nell'app IO.

SEND solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale e riduce l'incertezza della reperibilità del destinatario.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8
- Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38

## SPID

L'identità digitale SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati.

SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

A dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 36 milioni e mezzo di identità digitali SPID, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare oltre 1.000.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione SPID è composta da più di 15.000 fornitori di servizi pubblici e 177 fornitori di servizi privati.

Nell'ambito del PNRR il sub-investimento M1C1 1.4.4 “Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”, di cui è soggetto titolare il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, include fra le sue finalità che i gestori delle identità SPID assicurino l'innalzamento del livello dei servizi, della qualità, sicurezza e di interoperabilità degli stessi stabiliti dalle Linee guida AGID, come previsto dall'art. 18 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023 n. 41.

A tal fine, è necessario che il Sistema SPID evolva in base alle seguenti indicazioni:

- attuazione delle “Linee guida OpenID Connect in SPID” (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 616/2021) comprensive dell'Avviso SPID n. 41 del 23/3/2023 versione 2.0 e il “Regolamento - SPID OpenID Connect Federation 1.0” (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 249/2022);
- attuazione delle “Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori” (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 133/2022);
- attuazione delle “Linee guida recanti le regole tecniche dei Gestori di attributi qualificati” (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 215/2022);
- promozione dell'utilizzo dello SPID dedicato all'uso professionale per l'accesso ai servizi online rivolti a professionisti e imprese.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID "OpenID Connect in SPID" (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

### CIE

L'identità digitale CIE (CIEId), sviluppata e gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, consente la rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi, ai sensi del CAD, verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE. La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle credenziali rilasciate dal Ministero.

Alla data di metà dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 40 milioni di Carte di Identità Elettroniche, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare circa 32.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione CIE è composta da più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori di servizi privati.

Come sancito dal Decreto 8 settembre 2022 "Modalità di impiego della carta di identità elettronica", sono previste le seguenti evolutive sul servizio CIEId:

- Ampliamento del set di attributi forniti tramite autenticazione con CIEId, come previsto dall'art. 6;
- ampliamento delle funzionalità del portale del cittadino, come previsto dall'art. 14, tra cui la possibilità di visualizzare, esprimere o revocare la volontà in merito alla donazione di organi e tessuti;
- implementazione dei servizi correlati al NIS (Numero Identificativo Servizi), come previsto dall'art. 17;
- implementazione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota attraverso l'utilizzo della CIE;
- implementazione dell'integrazione con il sistema ANPR, al fine di ricevere giornalmente i dati afferenti ai soggetti deceduti e procedere al blocco tempestivo della CIEId;
- sviluppo di un meccanismo di controllo genitoriale per consentire un accesso controllato ai servizi online offerti ai minori.

### Riferimenti normativi italiani:

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 – Modalità di impiego della carta di identità elettronica

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

#### Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

#### NoiPA

NoiPA è la piattaforma dedicata a tutto il personale della Pubblica Amministrazione, che offre servizi evoluti per la gestione, integrata e flessibile, di tutti i processi in ambito HR, inclusi i relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Inoltre, attraverso il portale Open Data NoiPA, è possibile la piena fruizione dell'ampio patrimonio informativo gestito, permettendo la consultazione, in forma aggregata, dei dati derivanti dalla gestione del personale delle pubbliche amministrazioni servite.

#### Riferimenti normativi italiani:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
- Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 "Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze"
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 "Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"

#### Fascicolo Sanitario Elettronico

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ha l'obiettivo di garantire la diffusione e l'accessibilità dei servizi di sanità digitale in modo omogeneo e capillare su tutto il territorio nazionale a favore dei cittadini e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche, private accreditate e private.

La verifica formale e semantica della corretta implementazione e strutturazione dei documenti secondo gli standard ha lo scopo di assicurare omogeneità a livello nazionale per i servizi del FSE 2.0 disponibili ai cittadini e ai professionisti della Sanità.

Attraverso interventi sistematici di formazione, si intende superare le criticità legate alle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, innalzandone significativamente il livello per un utilizzo pieno ed efficace del FSE 2.0.

#### Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico"
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)
- Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 160 11.07.2022
- Decreto del Ministero della Salute 7 settembre 2023 "Fascicolo sanitario elettronico 2.0"
- Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (2022)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - M6 - Salute C2 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)"

#### **SUAP e SUE**

Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. Si tratta di due pilastri fondamentali in un contesto in continua evoluzione, dove la digitalizzazione si configura non solo come una necessità imprescindibile, ma anche come una leva strategica fondamentale per favorire la competitività delle imprese, stimolare la crescita economica del Paese e ottimizzare la tempestività nell'evasione delle richieste. In questo scenario, la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.

<b>Titolo</b>	<b>4.1 Analisi di Eventuali servizi attivabili in cloud</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	L'ente ha sempre utilizzato servizi in cloud, tuttavia verranno effettuate ulteriori analisi per capire se possono essere adottate ulteriori soluzioni in cloud per migliorare la sicurezza.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	30/06/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	UTD
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Analisi dei servizi attraverso risorse interne</i> <i>Eventuali costi di migrazione da definire</i>

#### **Esperienze acquisite:**

Come specificato nei capitoli precedenti l'Ente adottato soluzioni in cloud per i servizi, nell'ambito della condivisione dei dati e securizzazione sono state inoltre attivate le piattaforme:

- **Nextcloud** (presso la server farm Nivola di CSI Piemonte) file server
- **Wazuh** (server farm di OVH) con funzionalità XDR e SIEM per dare attuazione alle indicazioni MM ed in particolare al monitoraggio degli asset hw e sw

L'Ente ha realizzato da poco una nuova struttura sul Sito Istituzionale per la gestione delle Valutazioni di Incidenza, nella quale sono inserite le nuove schede da compilare per portare le attività in valutazione. L'Ente sta tenendo giornate di formazione per il personale dei comuni del Parco affinché siano informati rispetto alle nuove procedure. (Questa potrebbe essere un'attività che potrebbe essere paragonabile allo sportello SUAP per i comuni e Enti Locali)

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Obiettivo 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o altre PA

Linee di azione per le PA

### RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA

Dicembre 2026 - Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.01

### RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)

Dicembre 2026 - Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.02

### RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND

Dicembre 2026 - Le PA centrali e i Comuni, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND - CAP4.PA.03

### RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni

Linee d'azione vigenti

- Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese - CAP4.PA.04
- Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP4.PA.05
- Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - CAP4.PA.06
- Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP4.PA.07

### RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale

Linee di azione vigenti

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta - CAP4.PA.08

### RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico

- Dicembre 2024 - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.09
- Dicembre 2025 - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.10
- Giugno 2026 - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.11

### RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale

- Gennaio 2024 - Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.12
- Marzo 2024 - Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.13
- Dicembre 2024 - Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.14

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

- Dicembre 2024 - Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa
- in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi  
- (Regioni, Consorzi, Unioncamere) - CAP4.PA.15
- Dicembre 2024 - Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.16
- Giugno 2026 - Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.17

Linee di azione:

<b>Titolo</b>	<b>4.1.1 PagoPA</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Verifica se esistono ulteriori tipologie di pagamento non attive con PagoPA
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	UTD
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>da definire</i>

<b>Titolo</b>	<b>4.1.2 IO</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	La piattaforma non è stata considerata utile per le attività svolte dall'ente
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Non applicabile</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	UTD
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Non applicabile</i>

<b>Titolo</b>	<b>4.1.3 Notifiche Digitali</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Censimento dei servizi oggetto di autenticazione, raccolta dei moduli, Tipologia, frequenza, fruitori, ecc.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Valutazione adesione alla piattaforma - Entro il 30/06/2024</i> <i>Eventuale adesione alla piattaforma – entro il 30/06/2025</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Area Vigilanza – Regione Piemonte UTD
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Analisi: attraverso Risorse interne</i> <i>Adesione alla piattaforma: da definire</i>

<b>Titolo</b>	<b>4.1.4 Censimento servizi oggetto di autenticazione</b>
---------------	---

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

<b>Descrizione di dettaglio</b>	Analisi preliminare dei servizi oggetto di autenticazione con raccolta degli elementi minimi: normativa, modulistica, Tipologia, frequenza, ecc. Identificazione di un servizio campione da attivare con autenticazione SPID CIE
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Entro il 30/06/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>Direttore</i> <i>Aree Affari Generali, Comunicazione e fruizione, Personale e Bilancio, Tecnica, Biodiversità e Vigilanza</i> <i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Risorse interne – Finanziamento PNRR</i>

<b>Titolo</b>	<b>4.1.5 NoiPA</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Analisi preliminare dei servizi offerti della piattaforma e dal contesto del e dalle specificità del nostro ente.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Entro il 31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>Personale e Bilancio</i> <i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Risorse interne</i>

<b>Titolo</b>	<b>4.1.6 FSE - Fascicolo Sanitario Elettronico</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Non applicabile in ragione della tipologia dell'ente
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Non applicabile</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>Non applicabile</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Non applicabile</i>

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

<b>Titolo</b>	<b>4.1.7 SUAP - SUE</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Non applicabile in ragione della tipologia dell'ente
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Non applicabile</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Non applicabile</i>

*Non applicabile*

#### Esperienze acquisite

Sono state attivate e fruite dall'ente le seguenti piattaforme:

- AcquistirePA (CONSIP – MePA)
- SINTEL
- Piattaforme Regione Piemonte (Servizi SIAP)
- PagoPA
- Attivazione del bando di PADigitale 2026 per l'autenticazione SPID-CIE

#### Piattaforme che attestano attributi

INAD: Indice Nazionale dei Domicili Digitali,

PDND: Piattaforma Nazione Digitale Dati,

ANPR: Anagrafe Nazionale Popolazione Residente

Sono piattaforme in esercizio che espongono tipologie di servizi che per loro natura potrebbero essere fruite dall'ente; tuttavia, la tipologia di attività svolta dal nostro ente al momento non le pone al centro di progetti di prossimo sviluppo.

Saranno tuttavia monitorate per capire se possono essere piattaforme di consultazione/validanti per i procedimenti dell'ente.

<b>Titolo</b>	<b>4.2.1 INAD – PDND – ANPR</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Verifica della fruizione delle piattaforme per la razionalizzazione dei procedimenti in ottica digitale
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Risorse interne</i>

 	<p><b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b></p> <p><b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b></p> <p>AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026</p>
---	---

## Basi dati di interesse nazionale

Portali istituzionali disponibili sulle seguenti basi dati di interesse nazionale:

- il Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) - Titolare: AGID;
- l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) - Titolare: Ministero dell'Interno;
- la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) - Titolare: ANAC;
- il Casellario giudiziale - Titolare: Ministero della Giustizia;
- il Registro delle imprese - Titolare: UnionCamere;
- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato, non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) – Titolare: AGID
- l'Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA) – art. 6-ter - Titolare: AGID;
- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) – art. 6-bis - Titolare: Ministero dello Sviluppo Economico;
- il Catalogo dei dati delle Pubbliche amministrazioni - Titolare: AGID;
- il Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI) - Titolare: Ministero dello Sviluppo Economico.

<b>Titolo</b>	<b>4.3.1 Analisi portali istituzionali delle basi dati di interesse nazionale</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Analisi dei portali per verificarne l'utilizzo e la fruizione nell'ambito della rivisitazione dei procedimenti in ottica digitale.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	UTD
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Risorse interne</i>

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

### Open data e data governance

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020. La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (data spaces) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati.

Con l'adozione dell'atto sulla governance dei dati (Data Governance Act), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

In Italia, con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Lgs. n. 200/2021, che ha modificato il Decreto Lgs. n. 36/2006, l'obiettivo strategico sopra delineato può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti. Tale documento, adottato con la Determinazione AGID n. 183/2023 ai sensi dell'art. 71 del CAD in applicazione dell'art. 12 del citato Decreto Lgs. N. 36/2006 e s.m.i., è finalizzato a supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e, quindi, favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

Tra questi tipi di dati rientrano anche quelli di elevato valore, identificati con il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 sulla base delle sei categorie tematiche (dati geospatiali, dati relativi all'osservazione della Terra e all'ambiente, dati meteorologici, dati statistici, dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, dati relativi alla mobilità) stabiliti con la Direttiva Open Data. Con riferimento a tale Regolamento, il 22 dicembre 2023 è stata adottata da AGID una specifica [Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore](#) come documento di orientamento per le pubbliche amministrazioni per una più efficace implementazione delle disposizioni europee.

Attraverso le ["Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico"](#) (Linee guida Open Data, d'ora in avanti) forniscono elementi utili di data governance in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace. Anche l'interoperabilità, garantita dalla adozione di una semantica unica, come descritto nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, deve essere tenuta in conto nella governance dei dati. Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette Linee guida che si compone delle seguenti fasi:

1. identificazione (ricognizione, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati)
2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo)
3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, mashup e linking nei linked open data - LOD)
4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storificazione)
5. validazione (qualità dei dati)
6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

### Contesto normativo e strategico:

#### Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)
- Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”

**Riferimenti normativi europei:**

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati



Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie

Piano di transizione al digitale 2024-2026

AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione  
2024 – 2026

## Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

### RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data

- Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP5.PA.01
- Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it - CAP5.PA.02
- Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP5.PA.03

### RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138

- Da giugno 2024 - Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa - CAP5.PA.04

## Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

### RA5.2.1 – Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali

- Da giugno 2024 - Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP5.PA.05

### RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto

- Dicembre 2024 - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.06
- Dicembre 2024 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.07
- Dicembre 2024 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.08
- Dicembre 2024 - Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.09
- Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset - CAP5.PA.10
- Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.11
- Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.12
- Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.13
- Dicembre 2025 - Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset - CAP5.PA.14
- Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.15
- Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.16
- Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.17
- Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset - CAP5.PA.18
- Dicembre 2026 - Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset - CAP5.PA.19

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b>
	<b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b>
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026

### Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

#### RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data

- Da gennaio 2024 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP5.PA.20

Pianificazione delle attività:

<b>Titolo</b>	<b>5.3.1 Formazione</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Acquisizione delle competenze relative al contesto dei dati</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Entro il 30/09/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Piattaforma Syllabus delle competenze digitali Formazione Frontale Tecnico est. supporto RTD</i>

<b>Titolo</b>	<b>5.3.2 Analisi preliminare delle banche dati in uso e dei procedimenti</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Censimento dei progetti e delle principali categorie di dati gestiti</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Entro il 31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>Servizi competenti in relazione al progetto UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Non applicabile</i>

#### Esperienze acquisite

L'ente ha sviluppato un sistema informativo territoriale utilizzando il Progr. di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 7: sottomisura 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblici in infrastrutture, ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche Tipologia 2: Implementazione di sistemi informativi

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PIANO “OUTDOOR TO.01”

Il progetto del Sistema Informativo Territoriale mira a descrivere una porzione di territorio della Provincia di Torino che comprende la Val Susa, la Val Sangone, le Valli Chisone e Germanasca, la Val Pellice ed il Pinerolese pedemontano.

Le attività tecnico-informatiche si articolano in componenti che formano uno strumento di promozione di itinerari escursionistici per il grande pubblico (applicazione web, applicazione mobile, integrazione con siti web) e in componenti operative di back-office che alimentano le prime e che garantiscono gestione e manutenzione di tutta l'informazione (geodatabase e interfaccia operativa di gestione).



L'obiettivo è l'implementazione di un sistema informativo territoriale basato su geodatabase e corredata da una applicazione web, una applicazione mobile e altre componenti.

Nell'ambito del Piano Outdoor TO.01 sono state raccolte e georeferenziate le informazioni relative agli itinerari del proprio territorio passando a una scala di contenuti più dettagliata che i 5 soggetti in rete possono mantenere e soprattutto sviluppare nel tempo.

Gli itinerari escursionistici presi in considerazione dal Piano Outdoor TO.01, che hanno superato la fase di selezione regionale, per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del Bando PSR 2014-2020, e che quindi sono il contenuto iniziale e imprescindibile del costruendo SIT e che vanno previsti allo start up delle componenti informatiche da realizzare, sono sei e vengono qui elencati e brevemente descritti. Si precisa fin da subito che obiettivo degli attori del territorio è che il costruendo SIT, composto da varie componenti informatiche nel seguito illustrate, possa essere successivamente implementato con molteplici altri itinerari anche non compresi nella rete escursionistica "catastale" regionale perché di valenza diversa (si pensi ad esempio alla rete di itinerari interni ad una singola area protetta, delimitata da confini, a regia e gestione locale).

Gli itinerari attualmente presenti sono:

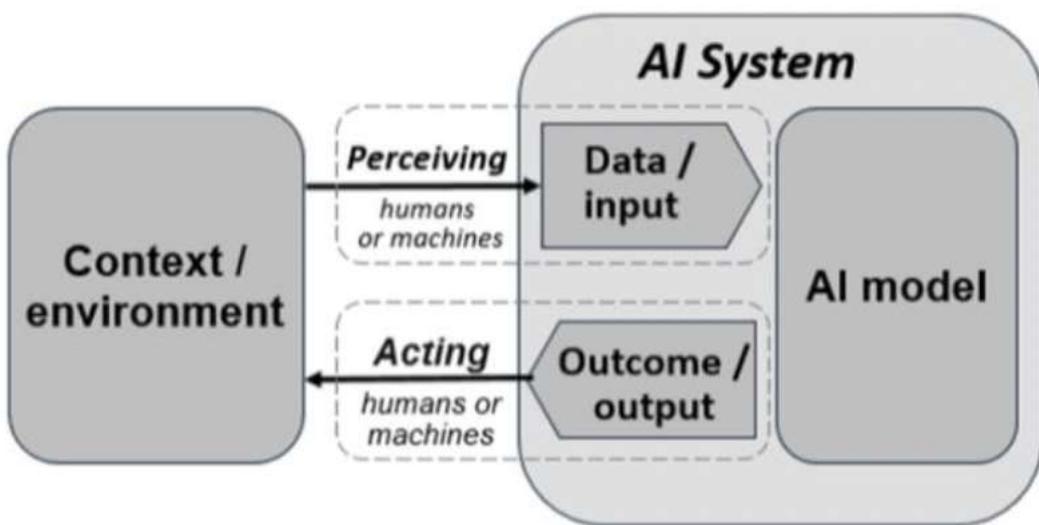
- GLORIOSO RIMPATRIO DEI VALDESI,
- GIRO DELL'ORSIERA,
- SENTIERO BALCONE con varianti Tour Chaberton, Tour Ambin e collegamento verso Tour Thabor,
- QUOTA MILLE,
- SENTIERO AUGUSTO MONTI,
- ANELLO VALLI VALDESI E VAL PELLICE.

Attualmente vengono alimentate le seguenti banche dati:

- <https://www.lifewolfalps.eu/>
- <https://www.interreg-alcota.eu/it/decouvrir-alcota/les-projets-finances/biodivalp>
- <https://www.piemonteoutdoor.it/>
- <http://www.gyp-monitoring.com/>
- <https://www.regione.piemonte.it/aves/>
- <https://www.inaturalist.org/>
- <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/banche-dati-naturalistiche-bdn>
- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/recupero-valorizzazione-patrimonio-escursionistico-piemonte-lr-122010>
- [https://www.dati.piemonte.it/#/catalogodetail/geoportale\\_regione\\_csw\\_isotc211\\_geoportale\\_regione\\_piemonte\\_r\\_piemon:af2f6ba1-3093-4160-8cc7-d004c4f5f962](https://www.dati.piemonte.it/#/catalogodetail/geoportale_regione_csw_isotc211_geoportale_regione_piemonte_r_piemon:af2f6ba1-3093-4160-8cc7-d004c4f5f962)

## Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi esplicativi o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione.



L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;

aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati; supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

L'Unione Europea mira a diventare leader strategico nell'impiego dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico. Questa intenzione è chiaramente espressa nella Comunicazione "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale" COM (2021) 205 del 21 aprile 2021 in cui la Commissione europea propone specificamente di "rendere il settore pubblico un pioniere nell'uso dell'IA".

## Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.
2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'AI Act.

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

3. Trasparenza, responsabilità e informazione. Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. Inclusività e accessibilità. Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. Privacy e sicurezza. Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della privacy per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.
6. Formazione e sviluppo delle competenze. Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. Standardizzazione. Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'AI Act.
8. Sostenibilità: Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. Foundation Models (Sistemi IA "ad alto impatto"). Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare foundation models "ad alto impatto", si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.
10. Dati. Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce di dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e privacy.

Pur comprendendo l'importanza strategica dell'AI, in ragione della dipendenza strategica ed operativa dalla Regione ed in presenza di un quadro legislativo in fase di definizione, anche per la recente approvazione del regolamento europeo (AI Act), le linee di azione dell'ente non potranno che essere di analisi ed approfondimento del contesto per maturare una cultura interna e coordinarsi con la strategia istituzionale.

## Contesto normativo e strategico

### Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale", COM (2021) 205 del 21 aprile 2021
- "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale" (AI Act), COM (2021) 206, del 21 aprile 2021
- Decisione della Commissione "on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence" C (2023) 3215 del 22 maggio 2023

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

### RA5.4.1 – Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che definiscono i passi metodologici e organizzativi che le pubbliche amministrazioni devono seguire per definire attività progettuali di innovazione mediante l'utilizzo di IA. Le Linee guida forniranno strumenti di valutazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per rispondere alle esigenze delle amministrazioni, illustrando casi d'uso e promuovendo buone pratiche.

- Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.21

### RA5.4.2 – Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di orientare le pubbliche amministrazioni nella scelta delle procedure di approvvigionamento e nella definizione delle specifiche funzionali e non funzionali delle forniture al fine di garantire: la soddisfazione delle esigenze dell'amministrazione, adeguati livelli di servizio e la conformità con il quadro normativo vigente.

Le Linee guida forniranno indicazione sulla gestione dei servizi di IA da parte della PA.

- Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.22

### RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti metodologici necessari per affrontare progetti di sviluppo di soluzioni IA, compresa la creazione di soluzioni basate su foundation models.

- Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.23

### RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale

Sviluppo e implementazione di soluzioni basate su IA finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire uniformi livelli di servizio su tutto il territorio nazionale.

- Dicembre 2026 - Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale - CAP5.PA.24

#### Pianificazione delle attività:

<b>Titolo</b>	<b>5.4.1 Formazione ed analisi del contesto AI</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<p><i>Acquisizione delle competenze relative al contesto AI:            Formazione attraverso i corsi della piattaforma Syllabus e/o attraverso formazione frontale            Analisi delle linee guida e delle applicazioni IA (RA5.4.1-4)            Formazione giuridica</i></p>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Entro il 31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>tutti</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Piattaforma Syllabus delle competenze digitali frontali: da identificare e definire in ragione dell'offerta formativa</i>



**Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie**

**Piano di transizione al digitale 2024-2026**

AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione  
2024 – 2026

## **Obiettivo 5.5 - Dati per l'intelligenza artificiale**

### **RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche**

Sviluppo di raccolte di dataset al fine di assicurare una base di conoscenza condivisa per le soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, preservando allo stesso tempo le peculiarità della Pubblica Amministrazione italiana e le specificità culturali nazionali.

- Dicembre 2026 - Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche - CAP5.PA.25

In ragione di uno scenario assolutamente nuovo per il nostro ente e di un contesto di cui non sono ancora definite tutte le linee guida, non disponiamo di elementi certi per pianificare attività per questo specifico obiettivo all'interno del presente piano 2024.

## Capitolo 6 - Infrastrutture

### Infrastrutture digitali e Cloud

La Strategia Cloud risponde a tre sfide principali: assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud sicuro.

Con il principio cloud first, si vuole guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.

Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all'adozione del cloud che rappresenta l'evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale. Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata.

L'adozione del paradigma cloud rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L'attuazione dell'art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

È anche quindi una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;
- mitigare il rischio di lock-in verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;
- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (data center) obsoleti e delle applicazioni legacy, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del Paese più all'avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- Incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi cyber.

Tuttavia, con il crescere di servizi digitali forniti ad uno stesso ente da una molteplicità di fornitori diversi, anche via cloud, cresce notevolmente la complessità della gestione del parco applicativo, rendendo difficile la concreta integrazione tra i software dell'ente, l'effettiva possibilità di interoperabilità verso altri enti, la corretta gestione dei dati, ecc. Questo richiede all'Ufficio RTD, in forma singola o associata, l'evoluzione verso nuove architetture a "micro-servizi".

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Contesto normativo e strategico:

### Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, art. 75;
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione (2021);
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)
- Decreti direttoriali ACN prot. N. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023 e n. 20610 del 28 luglio 2023;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
  - Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

### Riferimenti europei:

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and Tof the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

**OB.6.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)****RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate****Linee di azioni vigenti:**

- Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione – CAP6.PA.01
- Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e manutenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud – CAP6.PA.02
- Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia – CAP6.PA.03
- Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati – CAP6.PA.04
- Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione – CAP6.PA.05

**Linee di azione 2024-2026**

- Da gennaio 2024 - Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione – CAP6.PA.06
- Da gennaio 2024 - Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN – CAP6.PA.07
- Gennaio 2024 - Le PA con data center di tipo "A" che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento – CAP6.PA.08
- Settembre 2024 - 4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.09
- Giugno 2026 - Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.10

## Il sistema pubblico di connettività

Il Sistema Pubblico di Connessione (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Per effetto della legge n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 la scadenza dell'attuale Contratto Quadro è stata prorogata al 31 dicembre 2024; entro questa data sarà reso disponibile alle Amministrazioni interessate il nuovo Contratto Quadro che prevederà oltre ai servizi di connettività anche i servizi di telefonia fissa come da informativa Consip del 13 Aprile 2023.

Il Sistema Pubblico di Connessione fornisce un insieme di servizi di rete che:

- permette alla singola Pubblica Amministrazione, centrale o locale, di interconnettere le proprie sedi e realizzare così anche l'infrastruttura interna di comunicazione;
- realizza un'infrastruttura condivisa di interscambio consentendo l'interoperabilità tra tutte le reti delle pubbliche amministrazioni salvaguardando la sicurezza dei dati;
- garantisce l'interconnessione della Pubblica Amministrazione alla rete Internet

In quanto ente strumentale della regione Piemonte utilizziamo la connettività RUPAR – Rete Unitaria Pubblica Amministrazione Regionale sia per quanto attiene la fonia con apparati VOIP della Regione che si attestano su un centralino regionale che per quanto attiene la rete dati che consente la navigazione in ambiente internet mediante un proxy con controllo dei contenuti.

A seguito del passaggio in cloud di tutti i servizi da fine 2022 nelle sedi sono presenti connettività di backup basate su LTE (le schede utilizzate sono in convenzione Consip per la fonia mobile).

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Capitolo 7 - Sicurezza informatica

L’evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l’obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l’azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la “migrazione” verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In quest’ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell’immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell’architettura nazionale cyber, attuata attraverso l’adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità cyber nazionali, garantendo l’unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l’implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto “funzionamento” del sistema Paese, la sicurezza dell’ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT. Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi cyber.

Per garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità cyber nazionali, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i Fondi per l’attuazione e la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza sono state destinate significative risorse alla sicurezza cibernetica e alle misure tese a realizzare un percorso di miglioramento della postura di sicurezza del sistema Paese nel suo insieme e, in particolare, della Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi e i risultati attesi, definiti successivamente nel presente capitolo, sono in linea con specifici interventi realizzati dall’ACN in favore delle pubbliche amministrazioni per cui sono state individuate specifiche aree di miglioramento. In particolare, il riferimento è alla necessità di:

- prevedere dei modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, coerentemente con il ruolo trasversale associato (obiettivo 7.1 di questo Piano);
- definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT (obiettivi 7.2, 7.3, 7.4);
- promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber delle Amministrazioni (obiettivo 7.5).

All’interno di questo contesto, AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione una serie di piattaforme e di servizi, che verranno erogati tramite il proprio CERT, finalizzati alla conoscenza e al contrasto dei rischi cyber legati al patrimonio ICT della PA (obiettivo 7.6)

### Contesto normativo e strategico

#### Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”, articolo 51
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali”
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, “Disposizioni sull’organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano”
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”
- Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, “Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza”;
- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale”;

	<p><b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b></p> <p><b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b></p> <p>AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026</p>
---	---

- Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”;
- Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina”, articoli 27, 28 e 29;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026;
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017;
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020;
- Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”;

**Riferimenti normativi europei:**

- Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
- Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»)
- Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (Testo rilevante ai fini del SEE)

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

### RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza

#### Linee d'azione istituzionali:

- Giugno 2024 - L'Agenzia fornisce le Linee guida per l'identificazione di ruoli, competenze e organizzazione per la definizione di un modello di governance della cybersicurezza nella PA, comprensive delle linee di implementazione da parte delle PA - (ACN) - CAP7.01
- Settembre 2024 - L'Agenzia promuove la creazione di un ruolo di Responsabile della Cybersicurezza della PA e i suoi compiti e responsabilità - (ACN) - CAP7.02

#### Linee di azione per le PA

- Da settembre 2024 - Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.01
- Da dicembre 2024 - Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.02
- Da dicembre 2024 - Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03

### RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber

- Da dicembre 2024 - Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza - CAP7.PA.04

## Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

### RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT

#### Linee d'azione istituzionali:

- Dicembre 2024 - L'Agenzia fornisce le Linee guida per la definizione dei requisiti di sicurezza nel processo di approvvigionamento IT - (ACN) - CAP7.03

#### Linee di azione per le PA

- Da giugno 2024 - Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05
- Da dicembre 2024 - Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06

### RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT

#### Linee d'azione istituzionali:

- Giugno 2025 - L'Agenzia fornisce le Linee guida per la realizzazione degli audit e delle verifiche di sicurezza sulle terze parti - (ACN) - CAP7.04

#### Linee di azione per le PA

- Da dicembre 2025 - Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT - CAP7.PA.07

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber

### RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber

#### Linee di azione istituzionali

- Dicembre 2024 - L'Agenzia fornisce le Linee guida per la definizione dei processi di cyber risk management e security by design - (ACN) - CAP7.05

#### Linee di azione per le PA

- Da dicembre 2024 - Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN - CAP7.PA.08
- Dicembre 2025 - Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09
- Dicembre 2025 - Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure - CAP7.PA.10
- Dicembre 2026 - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11

### RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber

#### Linee di azione per le PA

- Da dicembre 2025 - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.12

## Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

### RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti

#### Linee di azione istituzionali

- Giugno 2024 - L'Agenzia fornisce le Linee guida per la definizione dei processi e delle procedure per la gestione degli incidenti di sicurezza - (ACN) - CAP7.06

#### Linee di azione per le PA

- Da giugno 2024 - Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure - CAP7.PA.13
- Da dicembre 2024 - Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14

### RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti

#### Linee di azione per le PA

- Da dicembre 2024 - Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15
- Da dicembre 2025 - Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16

	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

### RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber

#### Linee di azione istituzionali

- Giugno 2024 - L'Agenzia realizza contributi a supporto dello sviluppo della consapevolezza cyber nella PA - (ACN) - CAP7.07

#### Linee di azione per le PA

- Da giugno 2024 - Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17
- Da dicembre 2024 - Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione - CAP7.PA.18

### RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber

#### Linee di azione per le PA

- Da dicembre 2025 - Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19

## Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

### RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA

#### Linee di azione istituzionali

- Gennaio 2024 - Monitoraggio proattivo delle minacce cyber nel dominio della PA, mediante la diffusione di Indicatori di Compromissione e informazioni utili all'innalzamento del livello di difesa - (AGID) - CAP7.08

#### Linee di azione per le PA

- Da febbraio 2024 - Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID - CAP7.PA.20

### RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti

#### Linee di azione istituzionali

- Settembre 2024 - Messa a disposizione dei RTD di strumenti e supporto per le autovalutazioni dei sistemi esposti e per l'individuazione, l'analisi e la gestione dei rischi cyber - (AGID) - CAP7.09

#### Linee di azione per le PA

- Da ottobre 2024 - Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID - CAP7.PA.21

### RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber

#### Linee di azione istituzionali

- Gennaio 2024 - Diffusione di notizie, dati statistici e tecnici sulle campagne malevole attive sul territorio nazionale attraverso il portale del CERT-AGID - (AGID) - CAP7.10
- Marzo 2025 - Erogazione di un corso di formazione base sulla sicurezza nella PA - (AGID) - CAP7.11

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

- Settembre 2025 - Erogazione di un corso di formazione avanzato sulla sicurezza nella PA - (AGID) - CAP7.12
- Giugno 2026 - Consegna documentazione di supporto ai RTD per la parte riguardante i temi legati alla cybersecurity - (AGID) - CAP7.13

Linee di azione per le PA

- Dicembre 2025 - Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID - CAP7.PA.22

### Cosa deve fare l'Amministrazione

#### Linee di azione:

<b>Titolo</b>	<b>7.1 – Formazione Competenze digitali</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Syllabus. Piattaforma telematica sviluppata dal Dipartimento della Funzione Pubblica che eroga una formazione personalizzata, in modalità e-learning, al personale dell'Ente registrato, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>Almeno un soggetto per ogni settore dell'ente</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<a href="https://www.syllabus.gov.it/syllabus/offerta-formativa/">https://www.syllabus.gov.it/syllabus/offerta-formativa/</a>

<b>Titolo</b>	<b>7.2 – Formazione Cyber security</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Fruizione della specifica sezione del portale Syllabus, piattaforma telematica sviluppata dal Dipartimento della Funzione Pubblica che eroga una formazione personalizzata, in modalità e-learning, al personale dell'Ente registrato, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni. Fruizione di una formazione frontale preparatoria al modulo e specifica per Enti Parco.</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	<i>Formazione frontale introduttiva a cura del Tecnico est. supporto al Responsabile della transizione digitale Fruizione piattaforma Syllabus entro 31/12/2024</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	<i>Tutti i settori dell'ente UTD</i>
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<a href="https://www.syllabus.gov.it/syllabus/offerta-formativa/">https://www.syllabus.gov.it/syllabus/offerta-formativa/</a>

	<p style="text-align: center;"><b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b></p> <p style="text-align: center;">AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026</p>
---	---

<b>Titolo</b>	<b>7.3 Misurazione del livello di rischio</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	<i>Analisi del rischio attraverso questionari</i>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	30/06/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Area Affari Generali UTD
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Risorse interne – supporto RTD</i>

<b>Titolo</b>	<b>7.4 Progettazione ed analisi degli interventi per ridurre il livello di rischio</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	In ragione delle risultanze dell'analisi di cui al punto 7.3 verranno progettati e schedulati interventi per ridurre il fattore di rischio
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	31/12/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Direzione UTD
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Risorse interne – supporto RTD</i>

#### **Esperienze acquisite**

L'ente ha ancora acquisito una piattaforma SIEM (wazuh), (Security Information and Event Management), ma viene solo parzialmente sfruttata, è indispensabile valutare una piattaforma antivirus e in cloud per la sicurezza delle pdl.

 	<b>Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie</b> <b>Piano di transizione al digitale 2024-2026</b> AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 – 2026
---	---

## Capitolo 8 - Governare la trasformazione digitale

La Governance descrive i soggetti coinvolti, le modalità di interazione, gli strumenti/interventi per il coinvolgimento del territorio e dove dettagliare le modalità di governance adottate dal RTD e dal team per la gestione e il monitoraggio dello sviluppo delle linee d'azione.

In base a quanto descritto nella Guida per la redazione format del Piano triennale per le pubbliche amministrazioni, le iniziative di governance, in generale, si focalizzano su diversi ambiti tra cui:

- Monitoraggio, dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- Mentre gli obiettivi sono:
  - Rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;
  - Individuare le azioni e gli strumenti di raccordo con il territorio e di interazione con tutti gli stakeholder;
  - Sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze;

### Obiettivi e risultati attesi

Nella prima definizione del piano di governance verranno raccolti gli obiettivi presenti nei vari capitoli e costituiranno un puntuale riferimento delle attività da svolgere ed il relativo monitoraggio.

Tale documento costituirà anche una potenziale revisione degli obiettivi in ragione delle tempistiche espresse e dell'evolvere delle linee guida, della normativa e della giurisprudenza.

### Cosa deve fare l'Amministrazione

<b>Titolo</b>	<b>8.1 Definizione di un riepilogo degli obiettivi</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Realizzazione di un riepilogo degli obiettivi con gestione temporale degli stessi (Gantt)
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	30/04/2024
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	UTD
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	<i>Non sono previsti costi da sostenere</i>

## APPENDICE 1. Acronimi

- **AGID:** è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica
- **API:** un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito
- **Amministratori di sistema:** soggetti deputati a intervenire per garantire l'efficienza e la funzionalità di un determinato sistema informatico, aventi la possibilità di accedere a dati personali qualora l'accesso sia assolutamente necessario per raggiungere le finalità proprie del ruolo ricoperto; secondo le misure minime di sicurezza gli amministratori di sistema devono accedere con le proprie utenze amministrative e solo in casi particolari e documentati possono accedere con l'utenza Administrator generica;
- **ANPR:** Anagrafe nazionale della popolazione residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana.
- **Antivirus:** Programma in grado di riconoscere un virus presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo
- **Apparati attivi:** apparecchiature hardware collegate alla rete che ne permettono il funzionamento;
- **Aree condivise:** spazi di memorizzazione messi a disposizione degli utenti sui sistemi centralizzati per la condivisione e lo scambio di files;
- **Attachment:** (attaccamento) File allegato: può essere un allegato alla posta elettronica o a qualsiasi software di gestione dei file
- **Backup:** procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva;
- **Banda:** Quantità di dati per unità di tempo che può viaggiare su una connessione. Nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps. Nella banda larga la comunicazione avviene a velocità superiori a 1,544 Mbps.
- **CAD:** Codice dell'amministrazione digitale: norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa.
- **CERT\_PA:** Computer Emergency Readiness/Response Team. In sostanza, si tratta di una speciale squadra attiva per dare subito risposta in caso di emergenze informatiche all'interno della pubblica amministrazione. CERT-PA opera all'interno dell'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale
- **CONSIP:** è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana; è una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano ed opera nell'esclusivo interesse dello Stato
- **Cookie:** Tradotto letteralmente significa biscotto. E' un file memorizzato sul proprio computer che identifica il computer quando è collegato ad alcuni siti Internet.
- **Classificazione Data Center:**
  - **Gruppo A** - Data center di qualità che non sono stati eletti a Polo strategico nazionale, oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori. Come indicato in seguito, queste strutture potranno continuare ad operare ma non potranno essere effettuati investimenti per l'ampliamento o l'evoluzione. Dovranno comunque garantire continuità dei

servizi e disaster recovery, fino alla completa migrazione, avvalendosi dei servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1 o messi a disposizione dai Poli strategici nazionali.

- **Gruppo B** - Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi. Queste infrastrutture dovranno essere rapidamente consolidate verso uno dei Poli strategici nazionali o verso il cloud tramite i servizi disponibili con il Contr. quadro SPC Cloud lotto 1.
- **Cloud**: indica un paradigma di erogazione di servizi offerti on demand da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet. Il cloud è un modello che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere erogate come un servizio.
- **Cloud Market Place AgID**: è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.
- **CIE**: La carta d'identità elettronica italiana è un documento di riconoscimento previsto in Italia dalla legge. Ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana. La carta di identità elettronica attesta l'identità del cittadino
- **CSIRT**: Computer security incident response team) Il CSIRT Italiano è stato istituito presso il Dipartimento delle informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIS) con l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia della prevenzione e della risposta del Paese a fronte di eventi di natura cibernetica a danno di soggetti pubblici e privati.
- **CSP**: Cloud Service Provider – Fornitori di servizi in cloud
- **Data breach**: incidente di sicurezza in cui dati sensibili, riservati, protetti vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o utilizzati da soggetti non autorizzati
- **Dati personali**: dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale, dati inerenti lo stile di vita la situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale, dati di connessione: indirizzo IP, login, altro, dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro.
- **DNS (Domain Name System)**: Sistema che gestisce gli indirizzi dei domini Internet.
- **DPIA**: Data Protection Impact Assessment" oppure "Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati" è una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.
- **EGAP**: Ente di Gestione delle Aree Protette.
- **Firewall**: apparato di rete hardware o software che filtra tutto il traffico informatico in entrata e in uscita e che di fatto evidenzia un perimetro all'interno della rete informatica e contribuisce alla sicurezza della rete stessa.
- **Garante Privacy o GPGP**: il Garante per la protezione dei dati personali istituito dalla Legge 31 dicembre 1996 n. 765, quale autorità amministrativa pubblica di controllo indipendente.
- **Indirizzamento**: attività di assegnazione di indirizzi logici ad apparati attivi;
- **Integrità**: la protezione contro la perdita, la modifica, la creazione o la replica non autorizzata delle informazioni ovvero la conferma che i dati trattati siano completi;

- **IP:** Indirizzo che permette di identificare in modo univoco un computer collegato in rete. Si suddivide in due parti, la prima individua la rete dove si trova il computer, la seconda individua il computer all'interno di quella rete.
- **Interoperabilità:** caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi;
- **IPSEC Internet Protocol Security:** è una collezione di protocolli implementati che fornisce un metodo per garantire la sicurezza del protocollo IP, sia esso versione 4 sia 6, e dei protocolli di livello superiore (come ad esempio UDP e TCP), proteggendo i pacchetti che viaggiano tra due sistemi host, tra due security gateway (ad esempio router o firewall) oppure tra un sistema host e una security gateway.
- **Linee guida o policy:** regole operative tecniche e/o organizzative atte a guidare i processi lavorativi, decisionali e attuativi;
- **Log:** file che registra attività di base quali l'accesso ai computer e che è presente sui server della rete informatica
- **Logging:** attività di acquisizione cronologica di informazioni attinenti all'attività effettuata sui sistemi siano essi semplici apparati o servizi informatici;
- **Misure minime di sicurezza:** le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti
- **NAS:** Network Attached Storage è un dispositivo collegato alla rete la cui funzione è quella di consentire agli utenti di accedere e condividere una memoria di massa, in pratica costituita da uno o più dischi rigidi, all'interno della propria rete. In ambiente NetApp tale dispositivo prende il nome di FAS.
- **Office automation:** software di produttività individuale quali ad esempio Microsoft office o Libreoffice: videoscrittura, foglio elettronico, presentazioni e database.
- **Open data:** formato aperto: un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi
- **PagoPA:** è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.
- **Policy:** modello di configurazione e adattamenti da riferirsi a gruppi di utenti o a uso del software.
- **Policy di riferimento:** documento tecnico che descrive lo stato attuale delle policy in uso, aggiornato periodicamente in funzione dell'evoluzione tecnologica/organizzativa;
- **Postazione di lavoro o pdl:** dispositivo (personal computer, notebook, thin/fat client, ecc.) che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico;
- **Protocollo:** insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unità informatiche e che consente loro di comunicare nonché di comprendere la comunicazione;
- **PSN:** Poli strategici nazionali: il soggetto titolare dell'insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilità, di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni;
- **Responsabile del trattamento:** il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **RDP (Remote Desktop Protocol):** è un protocollo di rete proprietario sviluppato da Microsoft, che permette la connessione remota da un computer a un altro in maniera grafica

- **Responsabile per la protezione dati** – **RPD** o Data ProtectionOfficer - **DPO**: il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.
- **Registri delle attività di trattamento**: elenchi dei trattamenti in forma cartacea o telematica tenuti dal Titolare e dal Responsabile del trattamento secondo le rispettive competenze.
- **Rete dati**: insieme dell'infrastruttura passiva (cavi, prese, ecc.) e degli apparati attivi (modem, router, ecc.) necessari alla interconnessione di apparati informatici;
- **Sandbox**: è un processo di rete che consente di inviare i file a un dispositivo separato, da ispezionare senza rischiare la sicurezza della rete. Ciò consente il rilevamento di minacce che potrebbero aggirare altre misure di sicurezza, comprese le minacce zero-day.
- **SIOPE+**: è la nuova infrastruttura che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrice.
- **Software web-based**: ha interfaccia web e non ha prerequisiti e dipendenze obbligatorie (ad esempio plug-in sul dispositivo) ed è mobile first.
- **SPC**: Sistema Pubblico di Connattività e cooperazione (SPC) è una cornice nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili
- **SPC2**: Sistema pubblico di connattività e cooperazione fase 2
- **SPCloud**: Sistema pubblico di connattività e cooperazione in cloud per l'erogazione di servizi a favore della Pubblica amministrazione
- **SPID**: Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.
- **SSL**: Secure Sockets Layer: protocollo crittografico usato nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica che permette una comunicazione sicura dalla sorgente al destinatario (end-to-end) su reti TCP/IP (ad esempio Internet) fornendo autenticazione, integrità dei dati e confidenzialità operando al di sopra del livello di trasporto.
- **Titolare del trattamento**: l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali
- **URL (Uniform Resource Locator)**: Identifica in modo univoco le informazioni presenti su Internet, un indirizzo dal quale si richiamano le informazioni.
- **Utente**: persona fisica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente.
- **VOIP**: (Voice over IP) tecnologia che rende possibile effettuare una comunicazione telefonica sfruttando il protocollo IP della rete dati
- **VPN**: Virtual Private Network, è una rete di telecomunicazioni privata, instaurata tra soggetti che utilizzano, come tecnologia di trasporto, un protocollo di trasmissione pubblico, condiviso e sicuro attraverso la rete internet